

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo

Attività di controllo ex art. 29-*decies* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., comma 3

Versalis S.p.A. – Stabilimento di Priolo Gargallo (SR)

Autorizzazione Ministeriale n. D.M. 0000321 del 12/11/2013

Attività di controllo effettuata dal 16 ottobre 2020 al 20 ottobre 2020

Data di emissione 02 febbraio 2021

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione.....	5
2.1	Dati identificativi del gestore.....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1	Evidenze oggettive.....	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere	12
4	Allegati	13

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Attività di controllo ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Attività di controllo ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Attività di controllo straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "*ispezioni straordinarie*" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il Gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di

norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da Michele Ilacqua e Silvia Francesca Pietra di ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPA Sicilia.

Per ISPRA:

Fabio Ferranti	Ispettore AIA Nazionale
Michele Ilacqua	Ispettore AIA Nazionale

Per ARPA :

Letteria Settineri	ARPA Sicilia
Dora Profeta	ARPA Sicilia
Turuzzo Interlandi	ARPA Sicilia
Carmelo Pennisi	ARPA Sicilia

Il seguente personale ha svolto la visita *in loco* in data 19 ottobre 2020:

Michele Ilacqua	Ispettore AIA Nazionale
Letteria Settineri	ARPA Sicilia
Dora Profeta	ARPA Sicilia
Turuzzo Interlandi	ARPA Sicilia
Carmelo Pennisi	ARPA Sicilia

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento e di verifica tecnico-amministrativa nelle date del 04, 05, 09, 10, 11, 16, 25, 27, 30 novembre 2020 e 01 dicembre 2020:

Turuzzo Interlandi	ARPA Sicilia
Carmelo Pennisi	ARPA Sicilia
Marcello Farina	ARPA Sicilia
Giacinto Avola	ARPA Sicilia

Salvatore Italia ARPA Sicilia

Le analisi sui campioni prelevati sono state effettuate dal laboratorio ARPA di Siracusa, in via Bufardecì, n.22.

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: Versalis S.p.A.

Sede stabilimento: Strada Provinciale Ex S.S.114 - 96010 Priolo Gargallo (SR)

Gestore: Ing. Giorgio Tuccio

Delegato ambientale: Chiara Mongiovì

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: SI, Certificazione ISO 14001:2015 del 07/05/2019 - Scadenza 21/06/2022

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 "*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis*", il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA, in data 24 gennaio 2020 con nota prot. 29/2020/DIRE/GT, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario** pari a euro 22.134,00.

Con nota prot. 148/2020/DIRE/-GT del 28 aprile 2020, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2019, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

L'attività di controllo si è svolta dal 16 ottobre 2020 al 20 ottobre 2020.

Il Gruppo Ispettivo ha svolto attività di verifica documentale e visita *in loco* acquisendo le evidenze oggettive come di seguito descritto.

Il Gruppo Ispettivo ha preliminarmente analizzato la seguente documentazione:

- a) D.M. 0000321 del 12/11/2013;
- b) DAP aggiornato al 30 giugno 2020;
- c) Questionario emergenza COVID, inoltrato dal Gestore con nota prot. 153/2020/DIRE-GT del 06/05/2020.
- d) Eventuali procedimenti AIA in corso. In particolare è stato visionato il procedimento ID 143/10019 per il riesame complessivo dell'AIA D.M. 0000321/2013.
- e) Comunicazioni pervenute dal Gestore dall'ultima verifica ispettiva.
- f) Altra documentazione pertinente (es. SGA ecc.)

Inoltre il Gruppo Ispettivo, con nota ISPRA prot.45420 del 06/10/2020 di comunicazione di avvio dell'attività di controllo ordinario, ha richiesto al Gestore di fornire la seguente ulteriore documentazione:

- atto di nomina del Gestore e delega nel caso di altra persona che sarà presente in sua vece alla video conferenza di apertura;
- specificazione di indirizzo PEC relativo al Gestore se diverso da quello societario;
- planimetria aggiornata dei depositi temporanei rifiuti;
- la produzione da gennaio a settembre 2020 (dato cumulativo).

Il Gestore, con nota prot. 279/2020/DIRE-GT, ha fornito riscontro a quanto richiesto preliminarmente all'avvio dell'attività di controllo ordinario.

Verifica documentale

Il G.I. ha richiesto lo stato di avanzamento dell'istruttoria di riesame, procedimento ID 143/10019. Il Gestore ha riferito che in data 14 ottobre 2020 è stato inviato il P.I. conclusivo e il PMC relativo al procedimento in oggetto.

In merito all'applicazione della BAT 6: *“La BAT consiste nel monitorare periodicamente le emissioni di odori provenienti dalle sorgenti pertinenti, conformemente alle norme EN”* il Gestore ha specificato che è in corso di effettuazione, dall'estate 2020, una campagna di monitoraggio delle emissioni odorigene con utilizzo dei metodi EN, al fine di valutare le ricadute delle emissioni odorigene dalle sorgenti identificate come critiche dal punto di vista odorigeno.

In merito a tale aspetto il G.I. rileva una carenza di aggiornamento dello stato attuazione monitoraggio impatto odorigeno mediante applicazione norme EN al fine di valutare le ricadute delle emissioni odorigene dalle sorgenti critiche dal punto di vista odorigeno in attuazione BAT 6 (decisione di esecuzione (ue) 2016/902 della commissione del 30 maggio 2016 che stabilisce le

conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica) che prevede che “ le emissioni possono essere monitorate con il metodo dell'olfattometria dinamica conformemente alla norma EN 13725. Il monitoraggio delle emissioni può essere integrato da una misurazione/stima dell'esposizione agli odori o da una stima dell'impatto degli odori”.

Manutenzioni, malfunzionamenti, eventi incidentali

Il GI ha visionato ed acquisito i certificati ispettivi e manutentivi di alcuni tratti di aste fognarie la cui ispezione è stata effettuata nel 2019 e 2020.

Il G.I. ha inoltre visionato il database relativo ai tratti fognari censiti ed ispezionati ed ha acquisito a campione due report ispettivi, di cui uno del reparto logistica ed uno etilene, i cui esiti sono risultati negativi.

Per quanto riguarda la attuazione del risanamento totale delle aste fognarie, dal censimento delle stesse (circa 36 km) è risultato che sono state risanati, con ricalzatura, circa 12 km di tratti.

Il G.I. ha chiesto di poter visionare la procedura relativa alla manutenzione dei presidi ambientali per il processo di decoking.

Il Gestore ha riferito che sono stati installati, nel 2017, n. 7 cicloni ad umido ed ha fornito la procedura di ispezione, nonché il documento “*pre start up safety review*”, a titolo di esempio per il ciclone H-1219B.

Il G.I. ha richiesto di poter verificare l'elenco delle apparecchiature critiche ed il relativo registro di manutenzione, con l'eventuale attività effettuata nel corso del 2019 e 2020.

Il Gestore ha riferito di non disporre di un elenco apparecchiature critiche per la salvaguardia dell'ambiente, ma di disporre di un elenco di strumentazione critica per finalità ambientali che il GI acquisisce.

Inoltre, il Gestore dispone di un elenco apparecchiature critiche ai fini del SGS che, a suo parere, comprende le apparecchiature critiche per la salvaguardia dell'ambiente.

Emissioni in atmosfera

Emissioni diffuse

Dal rapporto annuale 2019, paragrafo 5.2.3, il G.I. ha rilevato che le emissioni diffuse da serbatoio vengono computate annualmente attraverso il calcolo con il software TANKS, elaborato appositamente da U.S. EPA per tale determinazione.

Pertanto il G.I. ha richiesto al Gestore il report dettagliato del computo delle emissioni diffuse provenienti dal serbatoio DA 3005 B, ovvero il valore associato ai parametri in input al software, oltrechè la versione di software adottata. Il Gestore ha riferito che il software è la versione 4.09d.

Il G.I. ha richiesto la documentazione che attesti lo stato di attuazione del programma LDAR dell'impianto aromatici aggiornato all'anno 2020. Il Gestore ha riferito che tale campagna è cominciata nel mese di settembre 2020.

Dal report 2019 risulta che le maggiori perdite in termini quantitativi rilevate nel 2019 sono associate a sostanze non H350 e concentrate prevalentemente sull'impianto etilene.

Dai dati dello stesso report risulta che le sorgenti responsabili della maggior parte delle perdite monitorate sono i fine linea.

A tal fine il G.I. ha richiesto le cause di tale alta quantità di emissione che li differenzia dagli altri componenti, e se le manutenzioni adottate sugli stessi componenti rimonitorati negli anni sono state risolutive o meno, ai fini del contenimento dei COV.

Il Gestore ha riferito che non dispone di sufficiente base statistica di dati per rispondere e ha chiarito che i componenti di fine linea monitorati sono i seguenti: spurghi con o senza tappo, vent, connessioni strumenti, su cui sono state applicate le equazioni di correlazione (EN 15446) con la voce connettori.

Torce

Per quanto riguarda le torce, il G.I. ha preso atto che l'impianto Etilene è dotato di un sistema costituito da due compressori di recupero posti in parallelo da 1,5 t/h e 2,2 t/h e da due guardie idrauliche.

In caso di portate superiori alla capacità di recupero dei compressori o in caso di blocco dei compressori per disservizio, il flusso è convogliato alla prima guardia idraulica.

Se si rompe la prima guardia idraulica (battente di 1000 mm di colonna d'acqua), il flusso è convogliato nella torcia di tipo EGF B 3101A. La torcia ha una potenzialità di 100 t/h.

In caso di pressioni elevate, si rompe la seconda guardia idraulica (battente di 3500 mm di colonna d'acqua) e il flusso va al sistema torce di sito, gestito da ISAB.

L'impianto Aromatici non ha torce dedicate ma è asservito al sistema di recupero gas di torcia, gestito di ISAB.

Gli sfiati dei sistemi di sicurezza dei reparti stoccaggio SG11 ed SG14 sono convogliati in torce dedicate di reparto tipo smokeless; in particolare sono installate due torce al reparto SG14 (BT 201) e BT 1404 per SG14 e tumulati ed una al reparto SG11 (BT 101).

Il G.I. ha richiesto conferma circa l'invarianza combustione del 98%. Il Gestore ha dichiarato che tale efficienza è garantita dal costruttore della torcia e pertanto ha effettuato verifiche periodiche per assicurarsi che i dati effettivi non si discostino da quelli di progetto.

Il G.I. ha richiesto documentazione di riscontro sulle ultime verifiche periodiche effettuate in relazione all'assetto attuale delle lavorazioni.

Il G.I. ha inoltre richiesto informazioni su come si tiene sotto controllo della presenza di gas inerti nel flusso gassoso convogliato in torcia, causa dell'abbassamento del potere calorifico e del rendimento minimo di combustione, ovvero se dai dati gas cromatografici di composizione vengono derivate informazioni sul potere calorifico della miscela gassosa monitorata confrontando tale valore con un potere calorifico di riferimento associato ad un rendimento minimo di combustione del 98% in cui si tenga conto anche del vapore introdotto per la modalità smokeless.

Il Gestore ha riferito che tali verifiche periodiche vengono effettuate a valle dell'utilizzo delle torce stesse.

Il G.I. ha anche richiesto documentazione di riscontro sulle più recenti tarature effettuate sui misuratori di portata per le torce B3101A, BT101, BT201, BT1404 e sul misuratore posto al collettore degli scarichi riconducibili all'impianto etilene convogliati al sistema BD/Torce dello stabilimento ISAB.

Emissioni convogliate

Il GI ha richiesto di acquisire il rapporto di prova per 4° trimestre 2019 e 2° trimestre 2020 sui punti di emissione H1019/B ed H1019/E.

Ad esito della valutazione dei suddetti rapporti di prova il G.I. evidenzia una carenza di monitoraggio in merito all'efficacia di adozione BAT 78 della decisione di esecuzione (UE) 2017/2117 della commissione del 21 novembre 2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, per la fabbricazione di prodotti chimici organici in grandi volumi). La BAT 78 prevede per ridurre la frequenza di decoking la ottimizzazione delle condizioni d'esercizio, ossia portata d'aria, temperatura e tenore di vapore durante il ciclo di decoking, per massimizzare la rimozione del coke. La BAT 78 prevede inoltre l'adozione di cicloni ad umido per l'abbattimento delle polveri.

Durante il controllo ordinario 2017 il G.I. ha visionato in sala controllo l'implementazione delle MTD riduzione macroinquinanti anche in sala controllo. Sono state acquisite da DCS le pagine grafiche dei forni in esercizio da cui si evinceva che il forno B 1006 si trovava in stato di fermo per manutenzione anche al fine di predisporre bruciatori a tecnologia ultra Low NOx (Ultra low NOx) entro i primi mesi del 2018; tutti gli altri forni erano già dotati di tecnologia Ultra low NOx, ad eccezione del B1010 e B1012 su cui si intendeva installare la tecnica di abbattimento NOx con iniezione di vapore in camera di combustione.

In merito all'assetto riportato nel 2017 in applicazione delle MTD ai forni di cracking, il GI ha chiesto un quadro aggiornato puntuale al 2020, con particolare riferimento ai nuovi bruciatori installati; in particolare sono state richieste le specifiche tecniche dei bruciatori Ultra low NOx installati su forno B 1006 (ottobre 2018) e la modalità di gestione dell'iniezione di vapore per il controllo degli NOx su B1010 e B1012.

Il G.I. aveva richiesto di poter verificare l'attuazione di quanto riportato nel DM 276 del 12/10/2016 in merito al protocollo di monitoraggio ed eventuale trattamento di lavaggio del fuel gas importato da ISAB per finalità energetiche di Versalis se zolfo totale > 150 mg/Nm³.

Il Gestore aveva riferito che tale importazione al momento non era operativa ed il relativo monitoraggio dello zolfo totale era effettuato su base giornaliera da ISAB che ne controllava anche la eventuale desolforazione. Allora era in fase di implementazione la installazione di un gascromatografo in linea dedicato per il monitoraggio dello zolfo totale.

Il Gestore in merito all'installazione di un gascromatografo in linea dedicato per il monitoraggio dello zolfo totale su gas proveniente da ISAB per impianto etilene ha fornito le specifiche tecniche dello stesso; lo stesso è entrato in esercizio nel 2018, il sistema di allarme è impostato sullo zolfo totale con soglia a 50 ppm/Vol.

Il G.I. ha infine richiesto ed acquisito la versione aggiornata al 2020 del manuale SME.

Scarichi idrici

Il GI ha richiesto di acquisire:

- i rapporti di prova relativi alle analisi mensili (punto P1bis, ETI, 14 E) delle acque di scarico del mese di novembre 2019 e maggio 2020 (per maggio 2020 il punto 14E non era attivo);

- copia aggiornata dell'omologa di accettazione con IAS e il piano di campionamento.

Il G.I. nel paragrafo 4.9. nella descrizione dei punti di scarico acque reflue di tipo produttivo, per il punto P1bis viene riportata la seguente descrizione sul pretrattamento reflui a cura di Isab Nord: gli impianti Etilene e Reforming Aromatici generano dei reflui costituiti da sode sulfuree originate dalle sezioni di lavaggio caustico dei gas di processo. Tali sode sulfuree sono inviate via tubazione all'impianto di ossidazione CR32 della Soc. ISAB imp. Nord ove subiscono un processo di degradazione ossidativa mediante aria e vapore. I reflui così pretrattati sono restituiti alla Soc. Versalis che li conferisce, entro determinati limiti di specifica, tramite il punto d'immissione P1bis, all'impianto consortile IAS per il trattamento finale. Il G.I. ha richiesto documentazione attestante gli accordi presi con ISAB Nord per la degradazione ossidativa sode sulfuree. In particolare in caso di disservizi di tale processo presso ISAB Nord, ha richiesto il protocollo operativo adottato da Versalis.

Visita *in loco*

Il GI ha effettuato una visita in loco in data 19 ottobre 2020; gli esiti della visita *in loco* sono riportati in dettaglio nell'attestazione di sopralluogo e chiusura dell'attività di controllo.

Il sopralluogo ha riguardato le seguenti aree di impianto:

- sala controllo,
- serbatoi di stoccaggio materie prime
- cabina SME asservita al punto di emissione BT 1001.

Sala controllo

Il G.I. ha verificato lo stato di esercizio degli impianti di Versalis Priolo, ovvero gli impianti etilene ed aromatici sono in marcia regolare, ed in particolare la gestione impiantistica associata alle emissioni in atmosfera dell'impianto di cracking della virgin nafta con i relativi parametri di processo atti a minimizzare la formazione di coke.

In merito il G.I. ha appreso, durante il controllo ordinario AIA 2015, che il principale parametro tenuto sotto controllo è il rapporto molare metano/propilene (severità) che deve essere max 2.8.

A 2.7 suona l'allarme di alto ed il quadrista diminuisce la temperatura che normalmente si attesta tra gli 840 °C e gli 848 °C (temp. max. raggiunta in uscita dal forno di *cracking*).

Il G.I. ha verificato che tali condizioni di processo sono rispettate, attraverso visualizzazione ed acquisizione a DCS delle schermate con i valori dei suddetti parametri.

Il Gestore, su richiesta del G.I., ha illustrato anche la modalità di gestione della torre di lavaggio caustico C2002 dell'impianto etilene con i parametri tenuti sotto controllo dello *stream* in uscita (H₂S e CO₂) e del dosaggio della soda e verifica del titolo della stessa che avviene su base giornaliera, per mantenere i set point di H₂S tra 0 e 2 ppm. Il G.I. ha visionato ed ha acquisito il P&I della colonna lavaggio caustico C2002, per identificare le PSV ivi presenti, (SV 2025 e SV 2118) che colleghino in torcia calda.

Le verifiche e tarature su tali dispositivi vengono effettuate su base biennale.

Serbatoi

Il G.I. ha verificato in campo la presenza di guaine di contenimento per ridurre le emissioni diffuse e fugitive di COV sui tubi guida serbatoi a tetto galleggiante DA1503, DA1504, DA 1506, DA 1530, installate come richiesta da ISPRA durante il controllo ordinario 2015.

Non sono state riscontrate criticità.

Il G.I. ha verificato in campo il serbatoio DA 1419 di soda esausta, a tetto fisso e polmonato con azoto, messo in esercizio a dicembre 2019. Al momento del sopralluogo il livello era prossimo a zero.

Il Gestore a seguito del sopralluogo su richiesta del G.I. ha messo a disposizione gli esiti delle più recenti ispezioni effettuate sui suddetti serbatoi dal reparto ispettivo e delle ultime verifiche mensili (compilazione check-list ispezione di routine). Tali report sono stati acquisiti.

E' stato visionato ed acquisito a campione il rapporto di taratura livello servo azionato del serbatoio DA 1503 effettuato il 10/03/2020, la cui frequenza di controlli è circa 1 volta l'anno. Tale frequenza può essere diminuita in funzione della storia del controllo su ciascuno strumento di misura di livello.

Per la documentazione visionata non si evidenziano criticità.

Punto di emissione BT 1001

E' stata effettuata in campo una verifica della cabina SME asservita al punto di emissione BT 1001, acquisiti mediante foto digitale i valori dei parametri misurati, visionato ed acquisito il registro manutenzione strumenti cabina analisi per il mese di giugno 2020. Il G.I. ha acquisito inoltre il *report* giornaliero SME del 18 e 19 ottobre, con evidenza delle medie orarie e flussi di massa. **Nessuna criticità da segnalare.**

La visita in loco ha comportato campionamenti di matrici ambientali e le attività analitiche conseguenti sono disponibili.

L'esito delle attività analitiche, inviato a ISPRA da ARPA Sicilia con nota prot. n. 75035 del 14 dicembre 2020 (Allegato 0), è riassunto nel seguito.

In data 04 novembre 2020 ARPA Sicilia ha effettuato il campionamento dello scarico industriale denominato P1, che sversa al Depuratore Consortile IAS. Tuttavia le operazioni di campionamento sono state interrotte per assenza di flusso per intervento di allarme dato il raggiungimento del valore limite di attenzione del parametro COD. Il flusso stesso veniva deviato ai serbatoi di accumulo DA3011 e DA 3011/S (Allegato 1).

In data 05 novembre 2020, l'attività di campionamento allo scarico P1 è stata ripresa e portata a termine. **La disamina del Rapporto di Prova prot. n. 202005587 del 07 dicembre 2020 relativo al campione prelevato non ha evidenziato superamenti di concentrazioni ai limiti previsti dalla tabella del Regolamento di Fognatura IAS (Allegati 2, 3).**

In data 09 novembre 2020, Arpa Sicilia ha effettuato il prelievo dei reflui dello scarico industriale denominato ETI, che sversa a mare. **La disamina del Rapporto di Prova prot. n. 202005603 del 07 dicembre 2020 relativo al campione prelevato non ha evidenziato superamenti di concentrazioni ai limiti previsti dalla Tabella 3, All. 5, alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (Allegati 4, 5)**

In data 10 novembre 2020 ARPA Sicilia ha effettuato il prelievo di acque dello scarico industriale denominato 346, scarico parziale che sversa allo scarico a mare denominato n.20 (Allegati 6, 7).

Questo controllo è stato consequenziale alla comunicazione n. 310/2020/DIRE-GT del 02 novembre 2020 con la quale il Gestore ha segnalato il superamento del parametro SOA, nello scarico stesso, riscontrato nei giorni 30 e 31 ottobre.

La disamina del Rapporto di Prova prot. n. 202005637 del 07 dicembre 2020 relativo al campione prelevato non ha evidenziato superamenti di concentrazioni ai limiti previsti dalla Tabella 3, All.5, alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Nelle date del 25, 27, 30 novembre e 01 dicembre 2020, a prosieguo di quanto delegato da ISPRA nell'ambito dell'ispezione AIA del mese di ottobre c.a., ARPA Sicilia ha effettuato sopralluogo presso l'installazione in oggetto per la verifica della gestione dei rifiuti della Versalis. **Dalla consultazione della documentazione e per quanto accertato, ARPA Sicilia ha preso atto della regolare gestione dei 9 depositi temporanei utilizzati dalla Società e della regolare tenuta della documentazione pertinente la gestione stessa (registri, formulari, MUD, Certificati Analitici, Autorizzazioni ecc.).**

3.2 *Risultanze e relative azioni da intraprendere*

Per effetto dell'attività di controllo sono state individuate alcune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali di cui sopra o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare :

- 1) Riportare nel report annuale relativo esercizio 2020 previsto per aprile 2021, gli esiti della campagna di monitoraggio effettuata nell'estate 2020 delle emissioni odorigene con utilizzo metodi EN al fine di valutare le ricadute delle emissioni odorigene dalle sorgenti identificate come critiche dal punto di vista odorigeno.
- 2) Prevedere durante il ciclo di decoking almeno tre campionamenti rappresentativi che coprano il profilo emissivo di polveri dell'intero ciclo in relazione anche alle condizioni più gravose, documentandone le stesse nei rapporti di prova. Si richiede inoltre di riportare la concentrazione media emessa di polveri durante il ciclo di decoking nonché di stimarne la quantità totale emessa durante l'intero ciclo di decoking. I risultati di tali monitoraggi dovranno essere riportati nel report annuale.

Per effetto dell'attività di controllo non sono state accertate, alla data del presente Rapporto, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita *in loco*, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

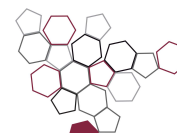
Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	Dal 16 ottobre 2020 al 20 ottobre 2020
Data visita <i>in loco</i>	19, 20 ottobre 2020
Data chiusura attività controllo	20 ottobre 2020
Campionamenti	SI
Superamento eventuali diffide precedenti	



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	
Condizioni per il gestore	SI

4 Allegati

Allegato 0 - Nota prot. ARPA n. 75035 del 14/12/2020 sui controlli.

Allegato 1 - Verbale di campionamento del 04/11/2020 (scarico P1)

Allegato 2 - Verbale di campionamento del 05/11/2020 (scarico P1)

Allegato 3 - Rapporto di Prova n.202005587 del 07/12/2020 (scarico P1)

Allegato 4 - Verbale di campionamento del 09/11/2020 (scarico ETI)

Allegato 5 - Rapporto di Prova n. 202005603 del 07/12/2020 (scarico ETI)

Allegato 6 - Verbale di campionamento del 10/11/2020 (scarico 346)

Allegato 7 - Rapporto di Prova n. 202005637ndel 07/11/2020 (scarico 346)